



ANNO XVII - N. 3
6 FEBBRAIO 2012

Settimanale di informazione politica e amministrativa
a cura dell'Ufficio Stampa della Giunta regionale

Direzione e Redazione: Via G. da Fabriano, 9
60125 Ancona - Tel. 071/8062103 - Fax 071/8062105

Redazione: Fabio Belfiori, Anna D'Etto, Antonio Filippini, Stefania Gratti, Serena Paolini, Claudia Pasquini

Coordinamento impaginazione: Serena Paolini

Foto: Maurizio Rillo

Segretario di Redazione: Gianfranco Andreucci

Stampa: Anibaldi Grafiche - Ancona

Sped. in abbonamento postale 70%

Div. Corr. D.C.I. Ancona

Aut. Trib. Ancona n. 1 del 24/25.01.1996

REGIONE
MARCHE



AGENZIA
DELLA GIUNTA
REGIONALE

MARCHE NEWS

DIRETTORE RESPONSABILE: RENZO PINCINI

SEGNALIAMO IN PRIMA PAGINA...

"La cultura per ripartire Gli intellettuali per le Marche"

All'Abbadia di Fiastra due giorni di confronto. Suggestivi, proposte e spunti di riflessione per riscrivere il ruolo delle attività culturali

Un momento di confronto tra l'istituzione regionale e l'intellettualità che nelle Marche è nata o vi risiede ed opera, o che ha scelto la regione per vivere e lavorare: si rinnova su questo presupposto l'appuntamento con gli intellettuali svolto quest'anno all'Abbadia di Fiastra (**Urbisaglia**).

"Attraverso la vostra sensibilità e le vostre idee stimolate riflessioni e strategie utili per affrontare le problematiche della contemporaneità - ha detto il presidente, **Gian Mario Spacca**, rilevando l'utilità del contributo di intelligenza ed esperienza degli intellettuali nelle politiche culturali della Regione.

"Questo appuntamento è ispirato proprio dall'esigenza di un vostro contributo in termini di idee e riflessioni, fondamentali per far crescere il sentimento di comunità e appartenenza". Le Marche, ha aggiunto **Spacca**, sentono forte la necessità di riflettere sulla propria identità e vocazione superando i localismi: "Per affrontare le difficoltà congiunturali occorre il contributo degli intellettuali che sono liberi da logiche di interesse o di appartenenza e sanno guardare ad orizzonti lontani per individuare soluzioni e accrescere la forza del territorio". Il presidente ha quindi rilanciato il progetto della Macroregione adriatica "prezioso per superare il concetto di frontiera, ampliare gli orizzonti e guardare al mare Adriatico come comunità che cresce e si sviluppa". Innovazione, creatività e conoscenza sono le migliori virtù delle Marche, punti di forza che il governo regionale rilancia investendo, in controtendenza, sulle politiche culturali, ha concluso il presidente.

(Segue articolo a pag. 7)

- 3 **SANITÀ**
Il polo ospedaliero Marche nord a Fosso Sejore
- 4 **SANITÀ**
Nuovo Patto per la salute. Mezzolani a Roma, all'incontro tra le Regioni
- BILANCIO**
Abbassamento del rating della Regione Marche
- GIUNTA REGIONALE**
Sergio Bozzi amministratore unico della Svim
- 5 **POLITICHE DEL LAVORO**
Vertenza Faber, il punto tra sindacati e istituzioni di Marche e Umbria
Ammortizzatori sociali in deroga, la Regione chiede al Governo 40 milioni di euro per il 2012
- 6 **POLITICHE DEL LAVORO**
Rinnovato il protocollo a sostegno dei lavoratori di aziende in crisi
- ISTRUZIONE**
Approvato dal Consiglio regionale il Piano di dimensionamento scolastico 2012-2013
- 7 **BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**
"La cultura per ripartire. Gli intellettuali per le Marche"
- 8 **BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**
Consorzio Marche Spettacolo presenta 'Refresh!'
- 9 **BENI E ATTIVITÀ CULTURALI**
Italian Film Commission avrà come vicepresidente Anna Olivucci
Decima candidatura all'Oscar di Dante Ferretti
- 10 **TURISMO ACCESSIBILE**
Presentata la 'Guida al turismo sociale', problemi e prospettive
- DEMANIO MARITTIMO**
Direttiva Bolkestein. Le Regioni sollecitano l'impegno del Governo nazionale
- 11 **INTERNAZIONALIZZAZIONE**
Delegazione russa visita le eccellenze delle Marche
- 12 **AGRICOLTURA**
Avviato il primo agrinido regionale
Marchio Qm - Qualità garantita dalle Marche per la filiera cereali
- 13 **AMBIENTE**
La Regione richiama all'attuazione delle ordinanze contro le polveri sottili
Gas Plus di San Benedetto del Tronto
Il premio giornalistico "Novemi Traini"
- 14 **COMMERCIO**
Locali storici delle Marche, logo e criteri per l'istituzione dell'elenco
- TRASPORTI**
Ripristino dei servizi ferroviari a seguito delle maggiori risorse nazionali e regionali

Marche, la Regione di tutti i Cittadini



Montecassiano (MC)

SANITÀ

Il polo ospedaliero Marche nord a Fosso Sejore

Mezzolani: "La nuova struttura sarà una importante occasione di miglioramento dei servizi"

Il nuovo complesso ospedaliero a servizio dell'Azienda Ospedali Riuniti Marche Nord sorgerà nell'area di Fosso Sejore nel Comune di **Pesaro**. Lo ha stabilito la giunta regionale che ha portato a termine il procedimento per l'individuazione del sito ed ha approvato lo studio di prefattibilità del progetto che individua obiettivi e funzioni.

"La scelta – spiega l'assessore alla Salute **Almerino Mezzolani** – è stata fatta sulla scorta della relazione tecnica svolta da un gruppo di lavoro di esperti regionali che, su mandato dell'assessorato, ha valutato i siti potenzialmente idonei sulla base delle proposte avanzate dai Comuni di **Pesaro, Fano e Mombaroccio** e tenendo conto dell'analisi comparativa trasmessa dalla Provincia di **Pesaro e Urbino**. La località di Fosso Sejore è risultata la più facilmente accessibile in relazione ai tempi di percorrenza e per la possibilità di utilizzare l'attuale rete viaria, che pur avendo necessità di adeguamento, non deve essere modificata in modo sostanziale".

Va inoltre sottolineato che il 16 dicembre scorso tutti i sindaci del comprensorio, ad eccezione del sindaco di **Mombaroccio**, avevano dato il loro assenso sull'area di Fosse Sejore.

"Il processo di integrazione in corso fra le due strutture ospedaliere di **Pesaro e Fano** – spiega ancora **Mezzolani** –, rappresenta una importante occasione di miglioramento della capacità di risposta del servizio sanitario pubblico alle crescenti richieste della popolazione residente di tutta la provincia.

L'ottimizzazione organizzativa in atto ha come scopo quello di evitare diseconomie, duplicazioni e ridondanze ed è dettata dalla volontà di migliorare in termini qualitativi e quantitativi i servizi e le prestazioni offerte, di facilitare le condizioni di accesso e consentire la piena soddisfazione della domanda espressa dal territorio con la conseguente riduzione della fuga di pazienti verso realtà di al-



tre aree vaste o regioni. In conclusione – sottolinea l'assessore – ci tengo ad assicurare che, finché la nuova struttura non sarà completata e in funzione, i due attuali ospedali di **Pesaro e Fano** continueranno a garantire tutta l'assistenza e i servizi necessari".

In base a queste considerazioni il nuovo ospedale per acuti, sarà in grado di riunire in un'unica struttura all'avanguardia le realtà attualmente presenti sul territorio, spesso duplicate e senza possibilità di ampliamento e di messa a norma nelle rispettive sedi. La nuova struttura sarà realizzata in modo da poter rispondere ai più aggiornati criteri di tecnica ospedaliera avvalendosi di un edificio moderno, pienamente rispondente ai criteri di umanizzazione della cura, e allo stesso tempo, in accordo con le linee guida enunciate dal Ministero della Salute.

La proposta progettuale prevede un dimensionamento per ogni singolo reparto e servizio all'interno di tre categorie principali: degenza, diagnosi e cura e servizi generali. I posti letto di degenza saranno suddivisi per intensità di assistenza.

Di seguito, in modo indicativo e

non esaustivo, sono elencate le principali discipline da prevedere e organizzare secondo criteri di intensità di assistenza: chirurgia generale, neurochirurgia, ortopedia e traumatologia, ostetricia e ginecologia, urologia, oculistica, otorinolaringoiatria, gastroenterologia, terapia intensiva – rianimazione, utic, cardiologia, malattie endocrine, medicina, generale, medicina d'urgenza, oncologia, ematologia, pediatria, nefrologia, neurologia, psichiatria, neuropsichiatria infantile, geriatria, pneumologia, malattie infettive.

Per consentire una efficace attività di diagnosi e cura, indicativamente sono da prevedere: ambulatori monospecialistici e multidisciplinari, punti prelievo, laboratorio analisi, anatomia patologica, servizi dialisi, centro trasfusionale, pronto soccorso con adeguato spazio per l'elisuperficie, area OBI, blocco operativo per attività ordinaria, in day surgery e di chirurgia ambulatoriale; blocco travaglio – parto, servizi diagnostici per immagini (sale TAC, RMN, MAM. Radiologia, ECO), emodinamica, endoscopia, medicina nucleare con sale Pet e sale Gamma, radioterapia. ■

SANITÀ

Nuovo Patto per la salute. Mezzolani a Roma, all'incontro tra le Regioni

L'assessore regionale: "Dialogo con il Governo, ma sulla base di risorse adeguate"

"Le Regioni vogliono dialogare con il Governo, ma sulla base della disponibilità di risorse adeguate".

Lo ha affermato l'assessore alla Salute, **Almerino Mezzolani**, al termine dell'incontro, a Roma, della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

La riunione era dedicata alla discussione del Patto per la salute 2013/2015 e del relativo riparto su base regionale.

"Unanime è stata la volontà di contribuire a qualificare i servizi sanitari, attraverso un processo di riorganizzazione che contribuisca a elevare le prestazioni e a contenere i costi - ha affermato **Mezzo-**

lani - Una strada che le Marche hanno già intrapreso, puntando su una nuova riorganizzazione amministrativa che liberi le risorse di gestione per reinvestirle in servizi sul territorio. Una scelta anche obbligata, visto la delicata situazione economica e finanziaria del Paese che costringe tutti i livelli istituzionali a fare, responsabilmente, la propria parte per uscire da questo difficile momento. Non sono più possibili rendite di posizione, ma non è ugualmente possibile programmare i servizi senza un livello minimo di finanziamento.

Le Regioni ritengono che quanto stanziato con la manovra di ago-



sto non sia sufficiente per continuare a garantire i servizi. Da parte nostra c'è la massima disponibilità a dialogare con il Governo. Continueremo a cercare ogni possibile intesa con spirito costruttivo, come già avvenuto per quanto riguarda gli investimenti di adeguamento e di nuova costruzione delle strutture sanitarie, la cui esigenza è stata recepita dal decreto. Al confronto porteremo una posizione responsabile e condivisa che formuleremo nell'ambito della discussione avviata all'interno della Conferenza". ■

BILANCIO

Abbassamento del rating della Regione Marche

Dichiarazione dell'assessore Pietro Marcolini

A seguito del recente abbassamento del rating della Repubblica italiana, il 26 gennaio 2012 Standard & Poor's ha ridotto il rating di lungo termine della Regione Marche, portandolo da "A" a "BBB+" (lo stesso dell'Italia) con outlook negativo.

L'operazione conclude il periodo di "osservazione" (Credit Watch) del rating della Regione Marche, iniziato il 7 dicembre scorso, dovuto anch'esso a una analoga procedura applicata alla Repubblica italiana.

"La notizia della riduzione del rating regionale non dipen-

de in alcun modo da un aggravamento delle condizioni della finanza e dell'economia regionali, ma purtroppo è la necessaria conseguenza dell'abbassamento del rating nazionale - commenta l'assessore al Bilancio, **Pietro Marcolini** - Secondo la metodologia di Standard & Poor's, infatti, i rating degli enti locali e regionali italiani non possono assumere valori superiori al rating assegnato allo Stato sovrano. Pertanto, tutti i rating degli enti italiani aventi lo stesso rating della Repubblica italiana, tra cui quello della Regione Marche, sono stati abbassati". ■

GIUNTA REGIONALE

Sergio Bozzi amministratore unico della Svim

Sergio Bozzi è il nuovo amministratore unico della Società regionale di sviluppo (Svim).

È stato nominato dalla Giunta regionale, dopo la presentazione della candidature a seguito dell'avviso del dicembre scorso.

Subentra a **Fabrizio Costa**, che ha guidato la società dal 2011 e a **Fabio Montanini** (dirigente regionale Servizi per l'impiego) che sta ricoprendo l'incarico nelle more dell'espletamento delle procedure di nomina. Come

Costa e attualmente **Montanini**, **Bozzi** è stato dirigente della Regione Marche, occupandosi di Agricoltura e Politiche comunitarie. La legge istitutiva (la 17/1999) stabilisce che la Società sia diretta da un amministratore unico, nominato dalla Giunta regionale, che può essere individuato anche tra i dirigenti regionali.

La scelta, viene evidenziato nella delibera di nomina, è avvenuta "per le particolari doti personali e professionali" che lo rendono idoneo a ricoprire l'incarico. ■

POLITICHE DEL LAVORO

Le due Regioni hanno già richiesto un incontro congiunto urgente con la Francke

Vertenza Faber, il punto tra sindacati e istituzioni di Marche e Umbria

Luchetti: "Azioni unitarie per sostenere l'occupazione in una zona già troppo provata dalla crisi". Giannini: "Come coordinamento nazionale delle attività produttive chiederemo al Governo la convocazione di un tavolo nazionale del "Bianco", settore in grave difficoltà in tutto il Paese"

Un confronto utile e improntato al dialogo quello svolto a **Fabriano** tra Sindacati (le rappresentanze Fim Fiom Uilm di Marche e Umbria e Rsu aziendali), Istituzioni regionali Marche e Umbria oltre al sindaco di **Fabriano, Sorci**, presenti negli Uffici della Regione Marche per fare il punto sulla vicenda Faber.

L'esito dell'incontro è sintetizzabile nella richiesta, già trasmessa dalle due Regioni attraverso gli assessori marchigiani **Marco Luchetti, Sara Giannini** e per l'Umbria, **Vincenzo Riommi** alla multinazionale Francke, proprietaria dell'Azienda Faber, di un incontro congiunto urgente per esaminare la situazione aggiornata e chiedere di conoscere anche il Piano Industriale per l'Italia dove la Francke produce cappe aspiranti e accessori per le cucine nei siti di **Fabriano, Sassoferrato** e **Fossato di Vico**. Proprio in quest'ultimo, infatti, è in atto da giorni un presidio dei lavoratori per difendere il posto di lavoro dopo l'annuncio di possibili tagli di 127 posti e un pericolo di chiusura dello stabilimento con il trasferimento di personale nel sito di Sassoferrato.

"A fronte di un fenomeno che si sta

ripresentando sempre più frequentemente come quello di crisi aziendali inattese e senza avvisaglie - ha detto **Luchetti** - dobbiamo agire in maniera unitaria, attivare strumenti diversificati per sostenere i lavoratori, con la comune volontà e impegno a difendere le produzioni e l'occupazione in un territorio, a cavallo di due regioni, già troppo provato dalla crisi. Occorrono azioni innovative e strategiche per affrontare una difficile sfida complessiva".

"Anche per questo - ha detto l'assessore regionale alle attività produttive, **Sara Giannini** - come coordinamento nazionale delle attività produttive alla Conferenza delle Regioni, abbiamo chiesto al Governo la convocazione di un Tavolo nazionale del "Bianco, "un settore che sta subendo forti contraccolpi dalla crisi economica in atto".

Riommi (Umbria) ha assicurato il massimo impegno perché le Regioni, oltre ad attivare risorse e strumenti a tutela del lavoro, possano svolgere un ruolo significativo anche per il mantenimento dei siti produt-

tivi nei territori facendo sinergia tra istituzioni, sindacati e imprese.

I Sindacati, dopo aver espresso preoccupazione per il rischio della chiusura di uno stabilimento da parte di una multinazionale che nel 2011 è stata definita Azienda modello, ma che non ha legami e radici storiche con il territorio, hanno accolto positivamente la proposta delle due Regioni di avviare in tempi rapidi un percorso di confronto con l'Azienda e si sono impegnati ad aggiornare ed informare gli enti istituzionali sulle trattative in corso. L'obiettivo principale è scongiurare la chiusura del sito valutando tutte le ipotesi percorribili per sostenere l'occupazione. ■



Ammortizzatori sociali in deroga, la Regione chiede al Governo 40 milioni di euro per il 2012

**Lettera dell'assessore Luchetti al ministro Fornero
Riunito anche il Tavolo tecnico regionale**

Le Marche chiedono al Governo 40 milioni di euro di ammortizzatori sociali in deroga per il 2012. L'importo verrà integrato nella misura del 40 per cento dalla Regione, ricorrendo alle risorse del Fondo sociale europeo (Fse) 2007/2013. La richiesta è stata formulata dall'assessore al Lavoro, **Marco Luchetti**, che ha inviato una lettera al ministro del Lavoro, **Elsa Fornero**. **Luchetti** ha anche riunito il Tavolo regionale degli ammortizzatori in deroga che verrà riconvocato entro marzo per

verificare la disponibilità delle risorse e le possibilità di utilizzo. Nella lettera l'assessore rappresenta al ministro la situazione regionale. "La Regione, nel 2011 - scrive **Luchetti** - ha sottoscritto un accordo con il Governo per l'utilizzo di risorse in deroga, accompagnato da un programma di politiche attive finanziate con il Fse-Por Marche. La crisi produttiva e occupazionale sta coinvolgendo tutti i settori produttivi dell'intero territorio regionale. Per far fronte alle conseguenti difficoltà, rite-

niamo necessario intervenire, anche per l'anno in corso, con misure a sostegno del reddito per quei lavoratori subordinati che non possono ricorrere agli strumenti ordinari. Pertanto, visto il trend di spesa delle risorse assegnate nel 2011 e le esigenze rappresentate dalle forze sociali del territorio, abbiamo individuato in 40 milioni di euro le risorse nazionali indispensabili per poter sopperire alle necessità per l'anno in corso.

(Segue a pag.6)

POLITICHE DEL LAVORO

Rinnovato il protocollo a sostegno dei lavoratori di aziende in crisi per anticipare i tempi di erogazione della cassa integrazione

Luchetti: "Atto dovuto, permane lo stato di crisi anche se con timidi segnali di ripresa. Il sistema creditizio marchigiano ha dimostrato un forte impegno a condividere i problemi della comunità"

L'intesa per il sostegno ai lavoratori e alle imprese in crisi - già sottoscritta da Regione Marche, Banche, Organizzazioni sindacali e datori di lavoro il 31 marzo 2009 - sarà rinnovata per un altro anno con le stesse condizioni, diritti, obblighi e parti firmatarie. Lo ha deciso la giunta regionale approvando lo schema di rinnovo del protocollo che interessa purtroppo molti lavoratori marchigiani.

"Nonostante gli indicatori parlino di un lieve segnale di riduzione delle ore di cassa integrazione richieste, la crisi permane - ha spiegato l'assessore al Lavoro-Formazione, **Marco Luchetti** portando la deliberazione all'esame dei colleghi - e resta su un volume complessivo 5-6 volte superiore al numero di ore del

2007, ultimo anno prima della crisi. La situazione attuale determina un continuo ricorso da parte delle aziende marchigiane alla cassa integrazione nelle sue diverse forme e induce quindi a rinnovare questo documento di intesa, rivelatosi molto utile nella sua flessibilità. Consente infatti a chi ha già problemi di non dover subire i ritardi dei tempi procedurali per l'erogazione delle indennità. Anche se le procedure sono state snellite e velocizzate, tuttavia rimangono situazioni in cui si registrano ritardi. Per questo il sistema economico-sociale e creditizio ha risposto con grande disponibilità e collaborazione alle finalità di questo accordo: l'anticipo degli assegni di cassa integrazione dalle Banche ai lavoratori che ne hanno diritto, in attesa

che siano definite le procedure dall'INPS e quindi la restituzione delle somme. Le Banche coinvolte - sottolinea **Luchetti** - hanno dimostrato un forte impegno per il sostegno ai lavoratori e alle imprese assicurando l'applicazione dell'accordo anche dopo la scadenza naturale". Nel protocollo sono previste le modalità con le quali le banche anticiperanno l'assegno mensile ai lavoratori in cassa integrazione, che hanno diritto, secondo la stessa intesa, anche alla possibilità di sospendere e posticipare i ratei dei mutui contratti. L'accordo, che sarà operativo non appena le parti che hanno condiviso la proposta avranno firmato il documento, scadrà il 31 dicembre prossimo ma potrà essere prorogabile automaticamente per altri 12 mesi. ■

ISTRUZIONE

Approvato dal Consiglio regionale il Piano di dimensionamento scolastico 2012-2013

La dichiarazione dell'assessore Marco Luchetti

"La continuità e qualità didattica sono il filo conduttore del nuovo Piano di dimensionamento scolastico 2012-13. Due criteri - spiega l'assessore all'Istruzione, **Marco Luchetti** commentando l'approvazione da parte del Consiglio regionale - che ispirano in maniera incisiva le scelte fatte e che vanno verso una maggiore integrazione tra gradi di istruzione. Risultato importante infatti, è che con questo nuovo Piano viene generalizzata su tutto il territorio la costituzione degli Istituti comprensivi tra scuole di I e II grado, come elemento portante appunto della continuità didattica. Altro aspetto

fondamentale del Piano è la ricerca di omogeneizzazione dell'offerta scolastica sul territorio regionale, accogliendo le proposte espresse dalle Province e senza penalizzare le geografie più deboli, anzi tenendo in maggior conto chi ha problemi di carenze infrastrutturali. La continuità didattica dunque unita ad una maggiore aderenza ai bisogni dei territori sono le direttrici sulle quali si muove questo provvedimento e anche l'ordine del giorno che è stato approvato in seguito, dove si chiede infatti un'omogenea riorganizzazione del sistema scolastico. In linea con il criterio della continuità didattica,

anche le scelte fatte sui percorsi professionali triennali da costruire d'intesa con la Direzione scolastica regionale perché l'alternanza scuola-lavoro diventi una realtà funzionante e virtuosa del nostro sistema scolastico. In tal senso va anche la richiesta al Ministero dell'Istruzione e Ricerca e da me fortemente sostenuta in sede di coordinamento nazionale degli assessori regionali, che si metta mano in tempi rapidi all'applicazione effettiva della riforma del Titolo V della Costituzione. Un'esigenza non più procrastinabile e la cui disapplicazione sta minando l'efficacia di qualsiasi atto organizzativo". ■

Ammortizzatori sociali in deroga *(Segue da pag. 5)*

La Regione Marche, in applicazione dell'intesa Stato Regioni del 20 aprile 2011, si impegna a integrare i suddetti fondi nella misura del 40 per cento dell'indennità a valere sulle risorse Fse-Por 2007/2013".

Gli ammortizzatori sociali in deroga

(cassa integrazione e mobilità in deroga) vengono concessi sulla base di accordi regionali, successivamente recepiti in sede governativa, tra Regione, organizzazioni datoriali e organizzazioni sindacali dei lavoratori. Servono a sostenere lavoratori licenziati o so-

spesi, privi di qualsiasi tipologia di trattamento ordinario di sostegno al reddito per sospensione o cessazione del rapporto di lavoro. Gli accordi determinano i beneficiari dei trattamenti e prevedono limiti e vincoli relativi alla concessione dei trattamenti. ■

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

“La cultura per ripartire. Gli intellettuali per le Marche”

All'Abbadia di Fiastra due giorni di confronto. Suggerimenti, proposte e spunti di riflessione per riscrivere il ruolo delle attività culturali

(Segue da editoriale)

L'assessore alla Cultura, **Pietro Marcolini**, risponde al quesito: “Perché un nuovo incontro con l'intellettualità marchigiana? Essenzialmente perché lo richiede il tempo che stiamo vivendo”, nella convinzione che “una società più evoluta e colta è più preparata a interpretare il cambiamento, facendo della cultura un grimaldello della fuoriuscita dalla crisi e della ripartenza”.

Quattro i tavoli divisi per tematiche - cultura ed economia; cultura e paesaggio; cultura e welfare; cultura e creatività – discussi ieri e resi pubblici in questa seconda giornata che rappresenta il momento vero e proprio del confronto, *humus* ideale per raccogliere suggerimenti, proposte e spunti di riflessione.

“L'istituzione regionale – chiarisce **Marcolini** - non vuole solo confrontarsi, quanto essere contesto e strumento di una riflessione. L'esigenza è duplice: tentare di superare l'ipnosi della crisi, dando respiro al pensiero e forza all'immaginazione, e interrogarci su come la cultura possa essere qualcosa di molto concreto che supporti lo sforzo di rispondere alla crisi e costituisca una base di proposta innovativa nelle politiche e negli strumenti. Dalle crisi si esce attraverso un cambio di paradigma che non è mai qualcosa d'improvvisato, ma è il risultato di un percorso di comprensione”. In questa legislatura l'azione della Regione ha collocato la cultura tra le priorità, aumentando sensibilmente le risorse per far fronte ai tagli del Governo nazionale, cercando di qualificare gli inter-



venti e valorizzare la trasversalità, razionalizzando la spesa e impegnando tutti e soggetti a collaborare in un'ottica strategica.

La cultura, dunque, come fattore di nuova economia e di nuova società. “Le politiche culturali possono essere elemento di innovazione e crescita, linfa per il nostro tessuto produttivo, aprendolo a nuove iniziative e contaminazioni, producendo reddito, coinvolgendo professionalità, giovani competenze e talenti”.

Approccio che si estende trasver-



salmente in diversi ambiti: dall'intervento su teatri, biblioteche, musei, pinacoteche e archivi, a quello su spettacolo, festival e mostre, cinema e tradizioni popolari; dall'investimento per il restauro ambientale e architettonico del paesaggio e dei centri sto-

rici al ruolo di università, accademie, conservatori, fondazioni, centri studi e case editoriali; dal riordino e ristrutturazione del circuito lirico - sinfonico teatrale fino al sostegno delle imprese creative, che puntano su design, ricerca e innovazione tecnologica di processo e di prodotto.

“La cultura per ripartire, per ‘guardare oltre la siepe’ – è la sintesi dell'assessore - puntando

sul rapporto strategico tra pubblico e privato, includendo nuovi soggetti ed esperienze, portando economia nel mondo della cultura per come finora l'abbiamo conosciuto e innestando cultura nel mondo dell'economia per rilanciarlo. Una sfida ardua, da affrontare con l'auspicio che la cultura possa riaffermarsi tra le priorità dell'investimento pubblico, pur nella fase drammatica che stiamo vivendo, ma consapevoli che bisogna fare meglio, avendo poco, e che vale per la cultura ciò che è irrinunciabile oggi per qualsiasi altro settore: un rigoroso bilancio sociale delle proprie attività. Per questo abbiamo chiamato a raccolta chi coltiva insieme il pensare generale e quello specialistico, lo sguardo sull'orizzonte e la cura del dettaglio, chiedendo un contributo puntuale sui quattro aspetti divisi per tavoli di lavoro. Con l'aiuto degli intellettuali possiamo fare un passo ulteriore nella direzione della riorganizzazione dell'intervento regionale nella cultura e della ridefinizione condivisa delle politiche culturali in tempo di crisi, riscrivendo obiettivi, funzioni e possibilità in una prospettiva di medio periodo che guardi alle Marche del 2020”.

(Segue a pag. 8)

BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Consorzio Marche Spettacolo presenta 'Refresh!' lo spettacolo per le nuove generazioni

85 gli eventi fino a ottobre 2012

La conferenza stampa nella sede della Regione Marche, alla presenza dell'Assessore alla Cultura regionale **Pietro Marcolini**, ha presentato una delle azioni più importanti sinora intraprese dal Consorzio Marche Spettacolo: l'avvio del progetto legato alle nuove generazioni REFRESH! *Lo spettacolo delle Marche per le Nuove Generazioni*. Come illustrato dal Presidente del Consorzio **Carlo Pesaresi** e dal Direttore **Gilberto Santini**, fedele ai suoi assunti - esplicitati sin dallo Statuto, cioè "favorire un più ampio coinvolgimento delle nuove generazioni nella fruizione e nella partecipazione alle arti performative" - tale attenzione alle nuove generazioni è più che mai urgente e necessaria oggi, un momento in cui il drammatico calo

delle risorse investite in cultura a livello mondiale rischia di penalizzare proprio le nuove generazioni, artisti e fruitori.

"Questo progetto - dichiara l'assessore **Marcolini** - concretizza l'impegno della Regione a favorire la più ampia partecipazione dei giovani artisti nel percorso di crescita e sviluppo del nostro territorio nel settore dei beni e delle attività culturali ed è importante il fatto che questo contributo sia il frutto del lavoro del Consorzio, che agisce con un bando a garanzia della qualità e dell'efficienza del prodotto da parte di tutti i soggetti coinvolti. Un lavoro, quello del Consorzio, a testimonianza di come la collaborazione e il lavoro condiviso creino le premesse per nuove e significative esperienze".

Anche l'assetto partecipato del progetto rispecchia la natura del Consorzio: è stato predisposto un bando, rivolto ai propri associati, per la concessione di contributi a sostegno di iniziative di carattere artistico-culturale rivolte ai giovani under 35. I progetti pervenuti sono stati 11, per un totale

di 18 soggetti coinvolti, a testimonianza dell'alto interesse suscitato dall'iniziativa. Considerabile anche la qualità delle proposte, suddivise in tre macro aree di intervento: *produzione, mobilità e formazione del pubblico*. Nel suo complesso, il progetto "Refresh!" prevede la realizzazione di 3 nuove produzioni, la loro circuitazione per un

totale di 36 repliche diffuse su tutto il territorio regionale, la realizzazione di 11 laboratori multidisciplinari, 2 residenze creative, 3 concorsi volti a far emergere e a valorizzare giovani artisti marchigiani e 30 conferenze-spettacolo, aperte al pubblico e rivolte in particolare a giovani e studenti.

L'azione rappresenta anche un forte incentivo alla collaborazione in rete tra i Consorziati, prevedendo il bando un partenariato minimo di tre soggetti. Inoltre, per la sua organicità, per le caratteristiche di forte innovatività e per l'ampia diffusione territoriale della sua azione, il progetto costituisce sicuramente una *best practice* nazionale avanzata, che si auspica possa essere da stimolo anche per altre regioni. ■



All'Abbadia di Fiastra due giorni di confronto (Segue da pag. 7)

I tavoli di confronto

La cultura per ripartire: è il titolo stesso dell'appuntamento a sollecitare una riscrittura del ruolo delle attività culturali all'interno della società, riportandole nel mondo dell'economia.

Quattro i temi focali del progetto su cui sono stati costituiti i tavoli di lavoro, veri e propri laboratori di idee: economia, creatività, welfare e paesaggio. Alla stesura dei documenti preparatori hanno lavorato **Pierluigi Sacco**, **Francesco Adornato**, **Stefania Benatti**, **Carlo Pesaresi**, **Maria Luisa Polichetti** e **Paola Mazzotti**.

Dal dibattito sono emerse strategie mirate e spunti di riflessione sulle politiche culturali del territorio: *economia* (il cui documento è stato illustrato da **Francesco Adornato**) come cultura alla base di uno sviluppo competitivo fondato sulla sostenibilità, il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse umane, l'efficientamento dei luoghi di cultura quali

biblioteche e musei; *creatività* (di cui ha relazionato **Pier Luigi Sacco**) per rilanciare la produzione creativa, in un territorio come quello marchigiano ad alta vocazione imprenditoriale, e la partecipazione culturale delle nuove generazioni; *welfare* (illustrato da **Giuseppe Roma**) come intervento che adegui le politiche della Regione ai nuovi bisogni dei cittadini marchigiani e alla situazione socio-economica in rapido cambiamento. Perché cultura e welfare hanno lo stesso obiettivo: far crescere le persone, il benessere e il senso di appartenenza alla comunità; *paesaggio* (di cui ha relazionato **Maria Luisa Polichetti**) come riconoscimento della ricchezza e della complessità del sistema ambientale, in continua trasformazione, quale punto di partenza di una nuova impostazione delle dinamiche di gestione del territorio.

Tra i coordinatori dei quattro tavoli, ci sono i rettori delle Università marchigiane, **Luigi Lacchè** per **Macerata**, **Marco Pacetti** per **Ancona**, **Stefano Pivato** per **Urbino** e **Flavio Corradini** per **Camerino**. ■



BENI E ATTIVITÀ CULTURALI

Italian Film Commission avrà come vicepresidente Anna Olivucci

L'assemblea nazionale l'ha eletta assieme al presidente Silvio Maselli, direttore di Apulia Film Commission

Le Marche del Cinema possono vantare anche un riconoscimento a livello nazionale. L'assemblea delle Film Commission Italiane, riunite nell'Associazione Italian Film Commissions (IFC), con l'elezione del nuovo Presidente, **Silvio Maselli** direttore dell'Apulia Film Commission, ha eletto Vicepresidenti **Anna Olivucci**, responsabile di Marche Film Commission e **Davide Bracco** direttore di Torino Piemonte Film Commission. Le Marche entrano così con orgoglio nella triade delle Film Commission storiche e più importanti d'Italia: la Puglia e il Piemonte. Raccogliendo il voto ed il consenso partecipato di altre 18 Film Commission italiane che rappresentano cultura, storia, iter amministrativi e fund diversi, di altrettante regioni italiane. "È un bel segnale, molto chiaro: le Marche stanno crescendo e affermandosi in maniera sempre più incisiva in un settore che rappresenta emblematicamente la perfetta integrazione tra cultura, economia, turismo, creatività e promozione dell'immagine". Questo il commento dell'assessore

alla Cultura **Pietro Marcolini** esprimendo sincera soddisfazione per la carica che sarà ricoperta da **Anna Olivucci**. "Un motivo di orgoglio in più dunque - ha proseguito - perché questo riconoscimento significa che le scelte strategiche adottate stanno avviando un percorso virtuoso oltre che essere un tributo all'impegno che la nostra Film Commission ha messo in questi ultimi anni per far emergere la nostra regione da uno stereotipo di terra marginale e funzionale solo alla caratterizzazione bozzettistica di alcuni personaggi. Oggi sempre più autori e registi scelgono la nostre location facendole diventare protagoniste, autorevoli e belle. Le scelgono per l'attrattività multiforme che sanno esprimere trasformando la dimensione della provincia in un valore di autenticità". Il nuovo coordinamento ha ottenuto la fiducia dell'assemblea sulla base di una strategia che punta al rilancio del ruolo sempre più importante nell'industria audiovisiva delle film commission, migliorando la qualità dei servizi erogati alle produ-

zioni e rafforzando, al tempo stesso, visibilità e centralità dei meccanismi d'intervento degli Enti Locali in un sistema produttivo internazionale che non può più fare a meno dei territori per esprimere innovazione produttiva e narrativa. Lo scopo primario dell'Associazione nazionale, è la promozione dell'Italia come set per la produzione cinematografica e televisiva con particolare riferimento all'attrazione di produzioni internazionali. L'organismo riunisce 19 Film Commission presenti su tutto il territorio italiano e rappresenta la categoria nei principali eventi di settore di rilievo nazionale ed internazionale. Interlocutore principale di organismi e istituzioni nazionali (Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Cinecittà Luce, ICE, Enit, associazioni di categoria dell'industria audiovisiva), l'Associazione è presieduta da un direttivo che si propone come rappresentanza forte e convinta delle diverse caratteristiche territoriali, politico-amministrative e gestionali della realtà delle film commission italiane. ■

DECIMA CANDIDATURA ALL'OSCAR DI DANTE FERRETTI

Spacca: "Riesce sempre a farci emozionare Un orgoglio per la comunità marchigiana"

"La nomination all'Oscar di **Dante Ferretti**, che onora con il suo talento il nome della nostra regione sui più prestigiosi palcoscenici internazionali, rischia quasi di non fare più notizia, tanti sono i successi. Ma è innegabile che ad ogni nuovo evento, **Dante Ferretti** riesce sempre a farci emozionare". Così il presidente della Regione, **Gian Mario Spacca**, commenta l'annuncio della decima nomination all'Oscar per **Dante Ferretti**. "Un annuncio - prosegue - che ancora una volta riempie di orgoglio l'intera comunità marchigiana alla quale **Dante Ferretti**, nonostante la fama planetaria, non dimentica mai di appartenere. E a noi piace sperare che questo genio del cinema, questo straordinario artigiano del grande schermo, tragga un po' della propria ispirazione e dell'eccezionale fantasia, dell'umiltà e della costanza così evidenti in ciascuno dei suoi lavori, dalle sue radici marchigiane. A lui e a **Francesca Lo Schiavo** in bocca al lupo per questa ennesima nomination, che speriamo possa giungere fino in fondo..."

L'orgoglio e "in bocca al lupo" dell'assessore Marcolini al grande scenografo

viene da dire - aggiunge **Marcolini** - che incarna il creatore di visioni e sogni che solo una fantasia eccezionale può concepire, capace di far immergere lo spettatore nella dimensione del film e di rendere il Cinema una vera magia. Senza il contributo di questo artigiano - come lui stesso ama definirsi - il Cinema italiano non potrebbe più vantarsi in realtà della tradizione di quei Maestri che lo hanno fatto grande e che hanno contribuito a diffondere la più alta cultura italiana nel mondo". ■

"Siamo orgogliosi della candidatura all'Oscar di **Dante Ferretti**, al quale facciamo il più scaramantico in bocca al lupo per l'esito finale. Ma il fatto che siamo già alla decima nomination ci dice e conferma che siamo di fronte a talento e genialità puri". È questo il commento a caldo dell'assessore **Pietro Marcolini**. "Ineguagliabile personaggio, mi



TURISMO ACCESSIBILE

Presentata la 'Guida al turismo sociale', problemi e prospettive in un incontro in Regione

Moroder: "Tema centrale per un territorio sempre più ospitale e accogliente per tutti"

Innalzare la qualità delle strutture ricettive del territorio significa anche lavorare per offrire un turismo più accessibile. Ne è pienamente convinta l'assessore **Serenella Moroder** per la quale "la strada intrapresa sulla qualità dei servizi di accoglienza considera il concetto di accessibilità come una componente fondamentale di un territorio ospitale".

Il turismo accessibile è stato proprio l'argomento dell'incontro che si è svolto in Regione, organizzato dall'Assessorato al Turismo e aperto a tutti coloro che si occupano a vario titolo del settore, per affrontarne le problematiche e analizzare le prospettive per il futuro. È stata anche l'occasione per presentare la "Guida al turismo sociale - Italia Centro" della Vannini Editrice, un importante vademecum che fornisce un primo censimento delle strutture turistiche marchigiane accessibili a tutti.

"Quello che vogliamo - ha detto **Moroder** - partendo da questo incontro, è che la nostra regione, il cui claim è 'Marche, le scoprirai all'infinito', sia sempre più ospitale e accogliente per tutti, senza confini e senza barriere". Il turismo per tutti, o turismo accessibile, non significa soltanto turismo dedicato a persone con esigenze particolari ma è un concetto più ampio, che interessa le molteplici politiche dell'accoglienza; un'accoglienza volta a rendere tutti gli aspetti di una vacanza fruibile per tutti, indipendentemente dalle esigenze e dalle singole abilità. Pertanto, non deve essere considerato un argomento di nicchia o una questione marginale nelle politiche per lo sviluppo del turismo. "Una regione che si

voglia fregiare dell'appellativo di terra ospitale - ha continuato l'assessore - non può fare a meno di considerare il concetto di accessibilità come componente fondamentale delle strutture e dei servizi ma soprattutto dello stile di vita sia dei residenti, sia degli ospiti. Accessibilità significa integrare, mettere in rete, ottimizzare

l'erogazione dei servizi socio-sanitari, migliorare le prestazioni, ammodernare le strutture nell'ottica di un'offerta efficiente e qualitativamente rispondente alle esigenze delle persone nell'intero arco dell'esistenza".

Negli strumenti di programmazione regionali particolare importanza viene riservata allo sviluppo dell'accessibilità del turismo, sia nel Piano triennale che nel Piano Annuale. Inoltre, l'Assessorato al Turismo, nella logica perseguita dal Marchio Ospitalità Italiana, ha creato un tavolo regionale che valuta l'effettiva qualità dei servizi offerti dalle strutture ricettive per rispondere agli specifici stati del percorso di vita. Al tavolo collaborano gli Enti Locali, Camere di Commercio, le Province impegnate nella certificazione e classificazione delle strutture ricettive, l'ISNART e le Associazioni di categoria che hanno dimostrato particolare sensibilità sulla questione dell'accessibilità. L'invito è dunque quello di diffondere la cultura dell'accessibilità e promuovere le strutture ricettive disponibili a soddisfare le esigenze di clienti con bisogni particolari. "Vogliamo - ha sottolineato **Moroder** - sviluppare un percorso che coinvolga gli operato-



ri in momenti formativi, nonché in incontri ed eventi anche indirizzati agli 'addetti ai lavori', come progettisti e responsabili degli Uffici tecnici della Pubblica Amministrazione, in modo da fornire utili informazioni sulle proposte, innovazioni e soluzioni, avviate in Italia e all'estero. Questo permetterà, alle strutture che ne faranno domanda, di entrare a far parte del circuito di qualità 'Ospitalità Italiana', attraverso cui si individueranno le 'imprese virtuose' che già offrono servizi particolarmente accurati o quelle 'potenzialmente accessibili' che saranno accompagnate in un percorso di ottimizzazione dell'offerta, grazie alle indicazioni che scaturiranno dalle visite di valutazione". La Guida al turismo sociale - Italia Centro, quanto al materiale informativo, è un primo passo fondamentale per conoscere strutture turistiche accessibili delle Marche. "L'auspicio - ha concluso l'assessore - è che attraverso l'attenzione riservata verso l'accessibilità si inneschi, a livello degli operatori del settore, un circolo virtuoso per spronare tutte le persone coinvolte nella filiera a rendere le proprie strutture e servizi sempre più accoglienti per tutti". ■

DEMANIO

Direttiva Bolkestein. Le Regioni sollecitano l'impegno del Governo nazionale

Moroder: "Massima importanza alla questione già nell'incontro con il ministro Gnudi"

Avviare un confronto con l'Unione europea che porti alla deroga della direttiva Bolkestein per le imprese balneari. È la richiesta che la Commissione turismo delle Regioni italiane ha avanzato al Governo na-

zionale, al termine dell'incontro che si è tenuto nella sede romana della Regione Marche. La Commissione ha discusso le questioni relative al demanio marittimo, con particolare riferimento all'applicazione della di-

rettiva. L'assessore al Turismo, **Serenella Moroder**, ha sollecitato "una ferma e unanime presa di posizione delle Regioni, per chiedere un chiaro impegno del Governo".

(Segue a pag. 11)

INTERNAZIONALIZZAZIONE

Delegazione russa visita le eccellenze delle Marche

La Sala Raffaello ha ospitato l'incontro tra rappresentanti istituzionali della regione di Sverdlovsk e operatori aziendali della nostra regione che ruotano nel settore dell'internazionalizzazione.

L'incontro si inserisce nell'iniziativa promossa e realizzata dall'azienda speciale della CCIA di **Ascoli Piceno**, Piceno Promozione, che da anni intrattiene rapporti con la regione russa invitando nelle Marche una delegazione di undici persone con l'obiettivo di far conoscere e incontrare le realtà produttive e culturali del Piceno. Di recente vi è stata la firma di un importante protocollo di collaborazione tra il presidente della Camera di commercio di **Ascoli Piceno**, **Adriano Federici**, e il presidente della Camera del commercio e dell'industria degli Urali, **Andrei Besedin**, riguardante aspetti economici e scambio di programmi didattici e poi, durante i quattro giorni successivi, la delegazione ha visitato le nostre aziende.

I primi contatti risalgono al 2005, quando la Camera di commercio di **Pesaro e Urbino**, organizzò incontri

con un gruppo di imprenditori russi e in seguito, oltre trenta aziende pesaresi appartenenti ai settori Casa (arredamento, complementi d'arredo, tessuti) e Persona (abbigliamento, accessori moda, pelletteria) hanno partecipato alla "Byt Italia Ekaterinburg", un'importante manifestazione esclusivamente dedicata al "Made in Italy". Infatti, a **Ekaterinburg** si trova uno show room di mobili prodotti esclusivamente nel distretto pesarese e gli abitanti della regione dello Sverdlovsk possono acquistare l'arredo per la casa, ufficio, hotel e ristoranti, direttamente senza passare attraverso l'intermediazione di **Mosca** o **San Pietroburgo**.

Anche nel 2009 una nutrita delegazione marchigiana fece tappa in Unione Sovietica per visitare aziende della meccanica e della metallurgia. Lo scorso anno ci sono state diverse iniziative che hanno visto la Regione Marche impegnata ad intrattenere ed approfondire proficue relazioni a tutto tondo con la regione di Sverdlovsk. L'estate scorsa, nell'ambito di un progetto promosso dall'associazione Russia Italia, si sono svolte due iniziative che hanno



coinvolto diverse città del Piceno, quali "i Pittori russi dipingono le Marche" e il "Festival della cultura e delle tradizioni russe", in collaborazione con artisti ed istituzioni della regione di Sverdlovsk

Lo scorso aprile, invece, alcune aziende marchigiane del settore meccanica per l'edilizia si sono recate a **Ekaterinburg**, terzo polo industriale della Federazione, dopo **Mosca** e **San Pietroburgo** con lo scopo di presentare alle controparti istituzionali e commerciali locali tecnologie e prodotti italiani d'eccellenza. Per finire, lo scorso settembre nell'ambito di una iniziativa promossa da Enit - Agenzia Nazionale del Turismo dal titolo "Italia comes to you" alcuni tour operator marchigiani, all'interno di una tensostruttura, hanno avuto l'opportunità di incontrare i buyer del mercato russo e poter presentare, oltre ai propri pacchetti turistici, l'offerta turistica marchigiana nel suo complesso.

Soddisfatto **Andrei Besedin** nel sottolineare che "in questi giorni, attraverso la delegazione, ci siamo avvicinati con le Marche ad ottenere uno scopo comune quale quello della cooperazione". ■



(Segue da pag. 10)

Posizione recepita dalla Commissione che ha ribadito come sia "pregiudiziale, per qualsiasi altra iniziativa, che il Governo nazionale espliciti l'intenzione se intende o meno avviare un confronto con la Ue che porti alla deroga della direttiva servizi. In caso di risposta negativa - ha sottolineato il coordinamento - si chiede al Governo di ripristinare il Tavolo per giungere a una legge quadro di settore che, in un'ottica di generale organizzazione e semplificazione, contenga anche i criteri, peraltro già elaborati

dalle Regioni, che tutelino e salvaguardino la peculiarità, la tipicità e il valore della piccola e media impresa balneare italiana".

In linea con le mozioni approvate, in maniera bipartisan, da molte Assemblee legislative nei mesi scorsi - sottolinea la **Moroder**, "le Regioni si fanno garanti per avviare un immediato confronto con il Governo e le associazioni di categoria, non solo per verificare con la Commissione europea la possibilità di introdurre un'apposita deroga alla Bolkestein, ma anche per avviare il Tavolo istituzionale nell'ambito della Conferenza

Stato-Regioni che attui il riordino della materia in una logica di semplificazione dei procedimenti e snellimento delle procedure di affidamento delle concessioni". L'assessore **Moroder** ha assicurato che, nell'incontro con il nuovo ministro per il Turismo, **Piero Gnudi**, nell'ambito del Comitato di coordinamento convocato, verrà data la massima importanza e priorità alla questione del demanio, chiedendo al rappresentante del Governo risposte immediate, anche in vista dell'incontro già programmato con le associazioni di categoria per il prossimo 23 febbraio. ■

AGRICOLTURA

Avviato il primo agrinido regionale

Petrini: "L'esperienza di Pievebovigliana una delle primissime in Italia"

"Con il bando per gli agrinido, la Regione Marche ha riconosciuto il valore dell'attività agricola non solo come produttrice di beni primari e di tutela dell'ambiente, bensì anche come promotrice di servizi di welfare sociale, specie in ambito montano e periferico, dove maggiormente carenti sono i servizi alle famiglie. Nell'entroterra un comune su due non dispone di asilo nido, un'iniziativa come questa è quindi particolarmente importante. Quella di **Pievebovigliana** è una delle primissime esperienze del genere in Italia. I bambini che frequenteranno l'agrinido avranno la possibilità di vivere a contatto con la natura, imparando sin da piccoli a rispettarla, a conoscerla e a familiarizzare con una corretta alimentazione". **Paolo Petrini**, vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'Agricoltura, commenta così l'avvio del primo agrinido regionale, realizzato a **Pievebovigliana** (Mc) da parte di un'azienda agricola e agrituristica biologica. Oltre a **Petrini** era presente all'inaugurazione ufficiale presso la "Sapori di Campagna" di **Maccario Aureli**, anche il Sindaco, **Sandro Luciani**. Quella avviata è una piccola classe con massimo sette ospiti, dove verranno garantite tutte le abituali cure quotidiane. I bimbi, seguiti da educatori affiancati

dai titolari dell'azienda, potranno partecipare alla cura dell'orto, conoscere gli animali della fattoria, partecipare ai vari momenti della vita in campagna. Il menu, rigorosamente a base di prodotti freschi e di stagione coltivati in azienda, è stato elaborato in collaborazione con l'Asur 10 di **Camerino**.

L'agrinido è un servizio educativo rivolto a bambini da 1 a 3 anni, svolto dall'imprenditore agricolo attraverso l'utilizzo della propria azienda, in connessione con le attività di coltivazione del fondo, di silvicoltura e di allevamento. L'attività agricola rimane principale, sia in termini di tempo dedicato, sia di personale impiegato, mentre quella educativa viene svolta secondo le prescrizioni della normativa di settore, in base al progetto pedagogico e architettonico stabiliti dalla Giunta regionale. Il riferimento è, rispettivamente, alla legge regionale 9 del 2003 - Disciplina per la realizzazione e gestione dei servizi per l'infanzia, per l'adolescenza e per il sostegno alle funzioni genitoriali e alle famiglie - e alla delibera di Giunta 722 del 2011 - Modello di agrinido di qualità per le Marche. Per indivi-



duare i migliori modelli educativi, organizzativi e didattici in ambiente rurale, ricco di stimoli e risorse naturali, è stato costituito un Comitato tecnico scientifico in partnership con la Fondazione Montessori del Comune di **Chiaravalle**. Con una delibera del luglio 2010, infatti, la Giunta regionale ha approvato uno specifico accordo di collaborazione per lo sviluppo di servizi educativi e didattici con la Fondazione. Il contributo regionale può essere concesso a fronte dei costi di gestione per i primi due anni di attività, a parziale copertura delle spese per personale, materiale didattico, sanitario, di pulizia, per i pasti, manutenzione, utenze e pubblicità. Ammesso anche l'adeguamento degli spazi interni ed esterni, dell'impiantistica e degli arredi strettamente funzionali all'attività. ■

Marchio Qm - Qualità garantita dalle Marche per la filiera cereali

Su proposta del vicepresidente e assessore all'Agricoltura, **Paolo Petrini**, la Giunta regionale ha approvato due disciplinari relativi alla filiera cerealicola, finalizzati all'uso del marchio QM 'Qualità garantita dalle Marche'. Sostituiscono il disciplinare precedentemente approvato nel 2009.

"In una regione a forte vocazione cerealicola come la nostra - osserva **Petrini** - è importante che sia i prodotti della produzione primaria, come il frumento, l'orzo e il farro, che quelli trasformati, come farina, semola, pane, pasta, prodotti di pasticceria, abbiano regole chiare a tutti i livelli della catena produttiva. L'attribuzione del marchio QM, con la qualità che esso garantisce verso i consumatori,

viene concessa alle attività che rispettano le regole di produzione contenute nei disciplinari. L'uso del segno distintivo consente alle imprese di differenziarsi, facendo della genuinità e della qualità dei prodotti un vero e proprio fattore competitivo". La necessità di prevedere due distinti disciplinari nasce dal fatto che i requisiti qualitativi delle materie prime variano sensibilmente in funzione delle caratteristiche del prodotto finale. La Giunta regionale ha quindi considerato opportuno approvare un primo disciplinare relativo alla produzione primaria e alla prima trasformazione della filiera cereali, applicabile ad aziende agricole, centri di stoccaggio, molini e punti vendita. A questo si affianca un secondo discipli-

naire, per i prodotti della seconda trasformazione, dedicato invece a panifici, pasticci, laboratori di trasformazione, pasticcerie e punti vendita.

La rintracciabilità dell'origine dei prodotti è garantita dal sistema 'Si.Tra.' o analogo software, in grado di assicurare informazioni sulle caratteristiche dei prodotti, i materiali, la tipologia delle organizzazioni coinvolte e gli aspetti organizzativi. I disciplinari marchio QM già emanati dalla Regione crescono, quindi, ancora di numero, dall'ortofrutta, al lattiero - caseario, dai molluschi alla filiera olio extravergine d'oliva - oli monovarietali, dalla filiera delle carni suine a quella ittica, dalle carni ovine al latte alta qualità, fino alla filiera cereali e all'agriturismo. ■

AMBIENTE

La Regione richiama all'attuazione delle ordinanze contro le polveri sottili

L'assessore Donati non nasconde preoccupazione sulle misure urgenti da adottare

Un appello a compiere uno "sforzo comune" nella lotta alle polveri sottili, per evitare disposizioni più pesanti per la comunità marchigiana. Lo rivolge l'assessore regionale all'Ambiente, **Sandro Donati**, che non nasconde la sua preoccupazione sul loro stato di attuazione dei provvedimenti. Risulta ancora "ristretto" (26 su 61) il numero dei Comuni firmatari dell'Accordo di programma contenente le misure urgenti contro le polveri sottili. Inoltre, quelli che hanno formato, o non hanno ancora emanato ordina-

ze, oppure hanno adottato provvedimenti non conformi all'Accordo, che potrebbero quindi non risultare pienamente efficaci.

"Richiamo, ancora una volta, tutti i soggetti istituzionali a sottoscrivere l'Accordo e ad attivarsi in modo efficace con le ordinanze sindacali - ribadisce **Donati** - Da parte nostra, nei prossimi giorni, incontreremo nuovamente l'Anci per rendere più positiva l'azione intrapresa".

Con la deliberazione della Giunta regionale del 25 novembre scorso, è stato

approvato il testo dell'Accordo di programma contenente le misure urgenti contro le polveri sottili, relativo al periodo autunno-inverno 2011-2012. La deliberazione ha rappresentato una modifica della precedente deliberazione del 5 ottobre 2011, invocata coralmente dalle organizzazioni degli enti locali e degli operatori del settore, definita attraverso momenti di concertazione allargata. Una situazione che spinge ora l'assessore a sollecitare un maggiore impegno nell'adozione di provvedimenti adeguati e significativi. ■

Gas Plus di San Benedetto del Tronto

Donati: "Atteggiamento sempre coerente da parte della Regione"

"L'ambiguità che viene attribuita dalla Regione, nella vicenda dell'impianto di stoccaggio della Gas Plus, è semplicemente strumentale. Solo chi non capisce e non vuol far capire quale sia la reale posizione regionale, ha interesse a mistificare la realtà". È quanto afferma l'assessore regionale all'Ambiente e Energia **Sandro Donati**. "Tenuto conto che i recentissimi provvedimenti statali del Governo Monti

vanno in direzione significativa a rafforzare tali impianti sul territorio nazionale, ho sempre mantenuto una posizione chiara sul procedimento", aggiunge **Donati**. E ancora: "Mentre, da un lato, non c'è e non ci sarà alcuna interferenza con l'istruttoria tecnica condotta dagli uffici regionali, rimane l'intesa politica che verrà espressa in sede di Giunta, dove saranno valutati gli aspetti legati anche alle istanze del

territorio. L'incontro con Gas Plus è stato doveroso e, per evitare ulteriori strumentalizzazioni, come ho già dichiarato nei giorni scorsi attraverso la stampa, è servito per ribadire che la Regione, in particolare l'assessorato, non era mai stato coinvolto dalla ditta fino a lunedì scorso e per sottolineare, nuovamente, la netta distinzione tra procedimento tecnico-amministrativo e decisione politica". ■

Il premio giornalistico "Novemi Traini"

Donati: "Omaggio al mondo giornalistico"

Riconoscere i meriti di quanti, come **Novemi Traini**, hanno lavorato e contribuito alla crescita di **San Benedetto del Tronto** attraverso l'informazione. Questo è il nocciolo del premio giornalistico "Novemi Traini", alla sua quarta edizione, organizzato dalla Pro Loco sambenedettese e patrocinato dall'Ordine nazionale dei giornalisti, che si è svolto presso la Sala Consiliare del Comune alla presenza, tra gli altri, del sindaco **Giovanni Gaspari** e dell'assessore regionale **Sandro Donati**. "Questa manifestazione - ha detto **Donati** - è un omaggio al mondo del giornalismo e il premio prende il nome dall'omonimo giornalista sambenedettese che ha brillantemente collaborato nel corso della sua carriera con diverse testate giornalistiche ed emittenti televisive, anche in qualità di corrispondente della RAI, dando lustro alla Città. Un uomo di grandi valori culturali e morali che nell'ambito del giornalismo sambenedettese è stato guida per molti perché in grado di credere nella sana informazione, costituita dall'approfondimento degli argomenti che stimolano la ricerca delle soluzioni delle tematiche". "Sicuramente il Premio - ha concluso l'assessore - incoraggia chi è inserito nel mondo degli organi d'informazione e la fonte dell'informazione è la realtà che ci circonda, è la vita quotidiana nel suo incessante

corso di avvenimenti. E il giornalismo è l'individuazione dell'evento merite-

vole di diventare notizia; ossia l'accertamento di quale di quegli accadimenti e di che cosa in quell'accadimento può coinvolgere il cittadino lettore, soddisfarne gli interessi, i bisogni, le curiosità e anche metterlo in condizione di formare i suoi giudizi o di verificare le sue verità". L'ambito premio "Novemi Traini" è andato a **Emidio Lattanzi** del *Corriere Adriatico*. Altri riconoscimenti sono andati ad **Alberto Cicchini** quale fotoreporter dell'anno, a **Marco Croci** come cineoperatore dell'anno, a **Pietro Pompei** per arte e cultura, a **Grazia Mandrelli** il premio **San Benedetto del Tronto**, a **Rossella Luciani** il premio giornalista giovane, a **Marcello Iezzi** il premio alla carriera, a **Nazzareno Perotti** il premio editore, a **Luciano Sgambetterra** premio commentatore politico e a **Benedetto Marinangeli** il premio giornalista sportivo. ■



COMMERCIO

Locali storici delle Marche, logo e criteri per l'istituzione dell'elenco

Canzian: "Una preziosa testimonianza da non disperdere"

I locali storici delle Marche avranno un loro Elenco regionale e un logo di riconoscimento.

Lo ha stabilito la Giunta regionale che ha approvato i criteri e le modalità di istituzione e di aggiornamento periodico del registro, previsto dalla legge regionale 5/2011. La normativa promuove la valorizzazione delle osterie, delle locande, delle taverne, delle botteghe e degli spacci di campagna storici, prevedendo anche un censimento di questi locali.

"La Regione Marche incentiva la conservazione e la valorizzazione degli esercizi commerciali aperti al pubblico e in attività da almeno quarant'anni - ricorda l'assessore al Commercio, **Antonio Canzian** - Queste realtà costituiscono una preziosa testimonianza storica e sociale per la comunità marchigiana che non va dimenticata e dispersa. Attraverso il censimento e l'ag-

giornamento periodico dell'Elenco, è possibile ricostruire un tessuto commerciale che ha contraddistinto e accompagnato la vita dei nostri paesi e delle nostre città. Una memoria da valorizzare, perché rappresenta un valore aggiunto non trascurabile per la stessa immagine delle Marche".

Il logo reca la scritta "Locale Storico Marche", riportata su una targa zincata di forma ovale, da collocare all'esterno dell'esercizio commerciale. Possono avvalersene i locali iscritti



nel-
l'Elenco
regionale,



che potranno anche utilizzarlo nella propria pubblicitaria. Il censimento verrà curato dai Comuni, sulla base dei criteri stabiliti dalla Giunta regionale. L'elenco indica gli estremi identificativi e una breve descrizione delle caratteristiche essenziali di ciascuna attività.

L'iscrizione rappresenta la condizione essenziale per poter beneficiare dei contributi destinati ai locali storici. Successivamente alla prima applicazione, le domande di iscrizione o di aggiornamento vanno presentate al Comune di riferimento che emanerà un apposito bando biennale.

La Giunta regionale promuoverà anche la pubblicazione di una guida dei locali storici marchigiani. ■

TRASPORTI

Ripristino dei servizi ferroviari a seguito delle maggiori risorse nazionali e regionali

Viventi invita Trenitalia a predisporre il programma
Due coppie di treni sulla Pergola - Fabriano

Verranno riattivati, a breve, i servizi ferroviari soppressi a partire dal 21 dicembre 2011.

Lo comunica l'assessore regionale ai Trasporti, **Luigi Viventi**, che ha inviato una lettera al direttore di Trenitalia Marche, **Daniilo Antolini**.

Il ripristino è possibile a seguito delle maggiori risorse trasferite dallo Stato e da quelle reperite dalla Regione che consentono di contenere la prevista riduzione entro il limite del 2 per cento.

Sulla base delle nuove disponibilità economiche, il Contratto di servizio in vigore (2009/2014) verrà rimodulato, prevedendo alcuni servizi da ripristinare integralmente, altri parzialmente, come la **Pergola - Fabriano** con due

coppie di treni sulle tre precedenti (corse del mattino e di metà giornata), limitando sola la terza al servizio su gomma.

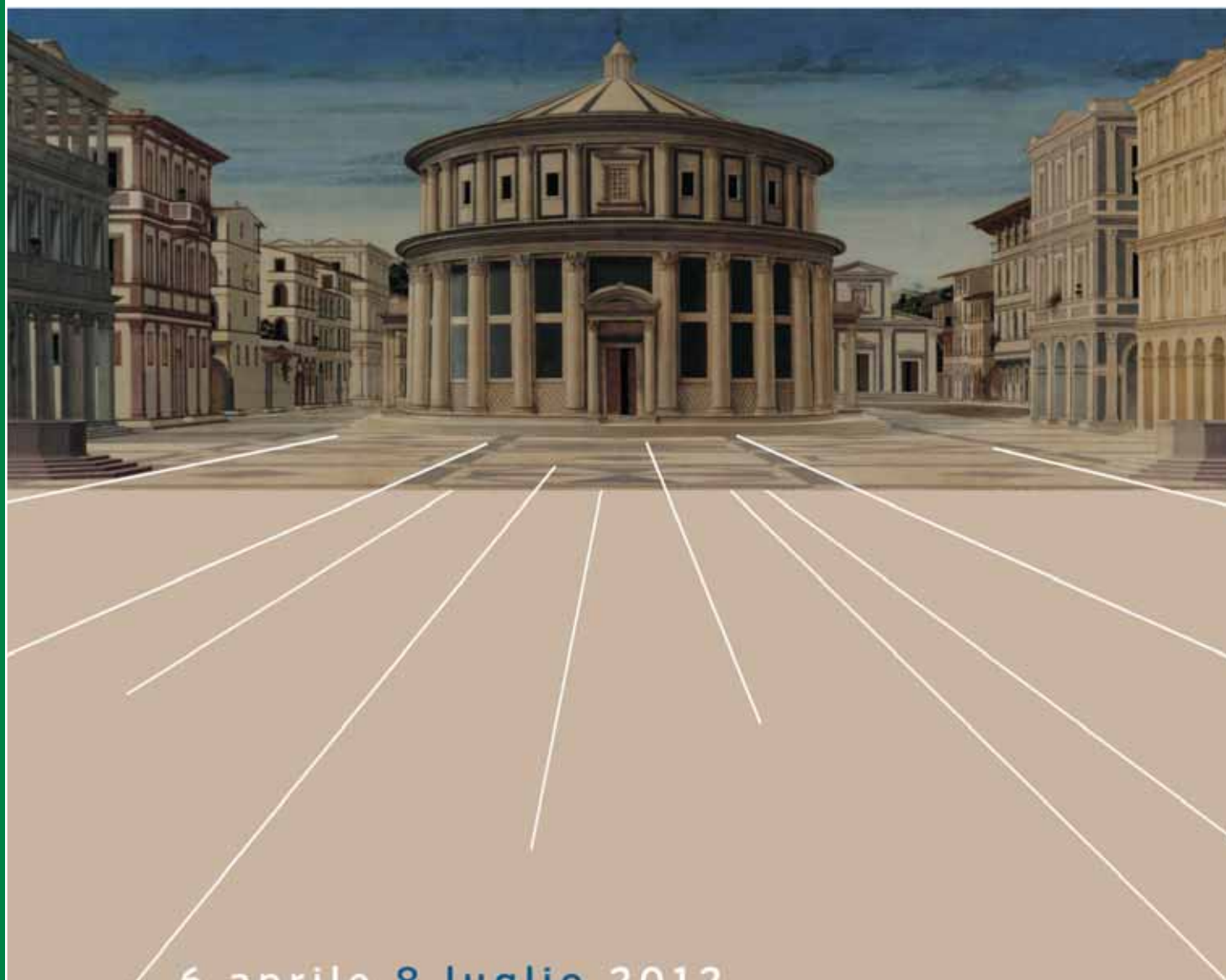
Viventi ha anche chiesto a Trenitalia una coppia di servizi aggiuntivi sulla **Ancona - Fabriano**, una sulla **Ancona - San Benedetto** e due coppie sulla **Ancona - Pesaro**.

Il programma dettagliato della nuova offerta di servizi ferroviari sarà disponibile nei prossimi giorni. ■



LA CITTÀ IDEALE

L'utopia del Rinascimento a Urbino
tra Piero della Francesca e Raffaello



6 aprile 8 luglio 2012
Galleria Nazionale delle Marche
Urbino



Museo di Storia e Arte del Castello
Ducal di Urbino e il Museo Civico
Ducal di Urbino
Amministrazione del Turismo Urbino
Università degli Studi di Urbino



Electa



Montecassiano (MC)

Marche, la Regione di tutti i Cittadini